

## **Radici** **di Blumy**

una pianta una radice  
amara che si fa carne  
e cresce dentro  
- la bocca è una mandorla spaccata -

[chiamavo mia madre con gli occhi  
ma lei non mi sentiva  
la mia voce piccina  
andava oltre le rotaie  
l'asfalto lungo  
gli alberi a filari.  
stavo in silenzio  
la gonnellina a pieghe  
ben stirate e una domanda  
chiusa a chiave: dove sei ? ]

cresce e si piega  
e raschia le pareti del sonno  
lo stomaco i polmoni  
fuori l'aria si fa d'autunno  
nella scatola nera  
boccheggiano le facce senza nome

[mi teneva in braccio e sorrideva  
stringevo la sua bambola  
e galleggiavo nell'aria

avevo avuto freddo senza lei  
la mia manina dentro una mano sconosciuta  
avevo freddo, freddo senza lei]

forse non c'è passato  
non c'è storia  
acque di fango coprono tutto,  
chissà se è vero, mi domando  
guardandomi allo specchio:  
gli occhi vedono lontano  
portano dentro gli anni.

[madre occhi di marzo,  
madre silenziosa e dolorosa  
le parole erano acqua che scorre via  
madre che mi hai lasciato  
ancora in un gennaio freddo  
bianca statua di marmo  
e non sentivi le mie grida , madre  
fuggita via per sempre tra le foglie]